

## AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

### Parte I - Proposta

<b>Titolo dell'intervento</b>	Masterplan per il Waterfront di Barletta		
<b>Localizzazione dell'intervento</b>			
<b>Area di realizzazione dell'intervento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

<b>Proponente</b>		<b>Non compilare</b>
Denominazione Ente	Comune di Barletta	Scheda n.
Indirizzo	C.so Vittorio Emanuele 94	
Rappresentante legale	Nicola Maffei	Data
Telefono		
Responsabile del procedimento		Settore
Data		

### Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

<b>Tipologia d'intervento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Infrastrutture <input type="checkbox"/> Risorse umane <input type="checkbox"/> Sensib. e promozione <input type="checkbox"/> Animazione territoriale <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale <input checked="" type="checkbox"/> Riqualificazione urbana <input checked="" type="checkbox"/> Innovazione <input type="checkbox"/> Altro _____
<b>Descrizione generale dell'intervento</b>	<p>Il Masterplan del waterfront di Barletta si inserisce nella visione guida di Barletta "città cerniera" del sistema costiero che da Bari si protende verso nord lungo il corridoio Adriatico. L'adesione del porto di Barletta all'Autorità Portuale di Bari rafforza questo ruolo e chiede interventi che potenzino la funzione di territorio urbano di snodo così come definiti nel QSN 2007/13. Produrre un Masterplan per il Waterfront significa cogliere l'occasione per interpretare, nel nuovo sistema multipolare Nord Barese Ofantino, il ruolo di città-territorio svolgendo le funzioni di "commutatore" di flussi verso i Balcani, lungo la costa adriatica e verso le aree interne del territorio, soprattutto nel raccordo della direttrice Bari-Napoli, per aumentare le capacità competitive dell'intero sistema territoriale della BAT.</p>
<b>Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)</b>	<p><b>Obiettivi</b>            Pianificare il waterfront vuol dire migliorarne la funzione di porta regionale e locale ma anche di interfaccia urbana del network di scambi, traffici e flussi di merci e di persone che lo attraversano.            Redigere un Masterplan per la rigenerazione del waterfront urbano significa predisporre uno strumento di scenario attraverso il quale realizzare le strategie dell'Autorità Portuale di Bari nell'ottica di un riposizionamento del porto di Barletta nello scenario transnazionale Tirrenico e le strategie di crescita di una città che ambisce a divenire cerniera territoriale.</p> <p>Il Masterplan per il waterfront della fascia costiera dall'Ofanto a Trani persegue anche l'obiettivo della riqualificazione urbana e paesaggistica delle aree interessate, non solo intervenendo sul patrimonio edilizio e naturalistico, ma anche incentivando la ripresa del tessuto economico connesso alle attività turistiche, culturali ed ecologiche che potranno essere attivate.</p> <p>Il Masterplan propone una strategia che si articola in due opzioni operative:            - miglioramento funzionale del Porto;            progettazione della "città del mare" come città creativa, capace di generare nuova qualità e rinnovare le economie urbane.</p> <p><b>Risultati attesi, effetti e ricadute territoriali</b>            Il Masterplan comprende in un unico piano i risultati della pianificazione territoriale, della programmazione economica-finanziaria, della riorganizzazione funzionale e della progettazione urbanistica e architettonica e della vitalizzazione economica.</p>
<b>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</b>	<p><b>Struttura del progetto</b>            Il Masterplan si articola in tre fasi di redazione:            1 il Masterplan vero e proprio con caratteristiche di piano generale            2 i piani di settore conseguenti            3 i piani particolareggiati per le aree individuate come progetti pilota</p>

	-
<p><b>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</b></p>	<p>Il Masterplan si occuperà in una prima fase di rispondere ad alcune domande di trasformazione mettendo a sistema alcune iniziative e progetti volti a risolvere alcune criticità e a cogliere alcune opportunità.</p> <p><b>1 Recupero della Stazione d'angolo della ex teleferica</b>, un manufatto infrastrutturale in disuso posizionato baricentricamente rispetto al litorale di Ponente, come luogo simbolo del legame tra il territorio e il mare, in coerenza col passato dell'immobile. Scopo del recupero è insediare una serie di servizi ed attrezzature attualmente mancanti per un litorale lungo il quale cominciano ad attestarsi attività balneari.</p> <p>Il centro di supporto sarà il riferimento per le attività connesse legate alla litoranea di ponente, in continuità e di supporto agli usi e ai buoni costumi che la cittadinanza ripone sulla litoranea di ponente. Inoltre si configura come luogo simbolo per la balneazione sicura.</p> <p><b>2 Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle aree adiacenti alla ex stazione d'angolo</b> per la realizzazione di uno spazio flessibile capace di accogliere manifestazioni temporanee o itineranti</p> <p><b>3 Realizzazione di sistemi di pedonalizzazione</b> che permettano il superamento delle differenze di quota e la fruizione differenziata degli spazi</p> <p><b>4 Realizzazione di interventi di ricucitura fra l'area urbana storica e il mare</b> già inseriti nel PIRP Maranco-Mura del Carmine</p> <p><b>5 Realizzazione di percorsi ciclabili</b> per la fruizione del waterfront e come ulteriore tassello del più vasto progetto di viabilità ciclabile estesa al territorio, da connettere alla rete europea</p> <p><b>6 Progetto per la nuova mobilità</b> di collegamento con il porto commerciale</p> <p><b>7 riqualificazione dell'area del mercato del pesce</b> e rifunzionalizzazione di alcune aree per il potenziamento dei servizi turistici</p>
<p><b>Progetto inserito in</b></p>	<p><input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP      <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p>
<p><b>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</b></p>	<p>La redazione di un Masterplan per il waterfront è coerente con gli indirizzi del PSAV, in particolare contribuisce in maniera sostanziale a definire le azioni strategiche relative ai macro obiettivi :</p> <p><b>III.8</b> Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi idraulici e geologici, mirati alla riduzione del consumo delle risorse idriche in riferimento alla presenza di aree di produzioni agricole di pregio relative a vigneti, oliveti, orti, frutteti e seminativi</p> <p><b>IV.1</b> Azioni di potenziamento dei servizi culturali alla comunità</p> <p><b>IV.3</b> Azioni di inclusione sociale in aree di marginalità urbana</p> <p><b>V.3</b> Azioni di potenziamento dei centri storici normanno-svevi per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio</p> <p><b>V.7</b> Riqualificazione delle coste e potenziamento delle attività balneari e del benessere in un'ottica di sistema</p> <p><b>V.8</b> Potenziamento e adeguamento agli standard internazionali dei porti per il miglioramento delle infrastrutture a sostegno del turismo</p> <p><b>VI.2</b> Azioni per la realizzazione di una piattaforma logistica con funzioni retroportuali di potenziamento e interconnessione con i poli logistici per la crescita dei comparti manifatturiero, agricolo e terziario.</p> <p><b>VI.4</b> Azioni per la specializzazione del porto di Barletta come terminale delle "Autostrade del Mare" per il traffico Ro-Ro di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO</p> <p><b>VI.5</b> Azioni per la realizzazione di approdi per un sistema di mobilità marittimo leggero per la connessione dei centri e frazioni costiere (Metro-mare)</p> <p><b>VIII.1</b> Azioni per il disegno delle reti funzionali e le trame di relazione connesse all'integrazione delle componenti ambientali urbane.</p> <p><b>VIII.3</b> Azioni per la valorizzazione delle vocazioni territoriali attraverso attività di ricerca e formazione</p> <p><b>VIII.4</b> Azioni per la tutela e la valorizzazione dei centri e nuclei storici</p> <p><b>VIII.5</b> "Programma Urban Multipolare": azioni per contrastare il degrado e l'abbandono delle periferie e di aree dismesse, attraverso l'attuazione di piani specifici per la riqualificazione, rigenerazione e riuso (comuni con PIRP già avviati o che necessitano di avvio di programmi di riqualificazione).</p>

## Parte II - Approfondimenti

### Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

<b>Indicazione delle scelte tecniche di base</b>	
<b>Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche</b>	Per la definizione del Masterplan del waterfront di Barletta devono essere definite alcune strutture operative anche ai fini della verifica di coerenza tra le ambizioni e le previsioni dei piani dei soggetti istituzionali coinvolti e del partenariato privato. In questo senso è necessaria la costituzione di un pool di esperti e di una struttura capace di interagire con le strutture tecniche degli enti e di interpretare il ruolo di motore propulsivo della progettazione e luogo di riflessione, delle analisi e della comunicazione delle scelte di piano
<b>Planimetria e cartografia dell'area di intervento</b>	Il waterfront di Barletta è stato, in una prima analisi, articolato in ambiti territoriali integrati (ATI) cui sono stati riconosciuti vocazioni che indirizzeranno i ruoli e le azioni di progetto. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Waterfront degli orti urbani</li> <li>- Waterfront della città diffusa</li> <li>- Waterfront della città storica</li> <li>- Waterfront della città turistica</li> <li>- Waterfront della città industriale</li> <li>- Waterfront di Ariscianne</li> </ul>
<b>Elenchi catastali delle aree e degli immobili</b>	
<b>Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione</b>	1) Masterplan generale 300.000 euro 2) Piani di settore (ambientale, trasporti, urbanistica) 200.000 euro 3) Piani particolareggiati degli ambiti territoriali intergrati (ATI) 300.000 euro
<b>Stato della progettazione tecnica</b>	<input type="checkbox"/> Studio di fattibilità <input type="checkbox"/> Progetto preliminare <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
<b>Compatibilità urbanistica dell'intervento</b>	
<b>Compatibilità ambientale dell'intervento</b>	
<b>Impatti paesaggistici e misure compensative previste</b>	

### Quadro economico dell'intervento (da compilare ove possibile)

<b>Costi di realizzazione</b>	
<b>Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria</b>	
<b>Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio</b>	
<b>Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera</b>	La struttura operativa può essere associata all'Urban Center con cui condivide gran parte della strumentazione tecnica e degli obiettivi
<b>Piano finanziario</b>	